

PER INFORMAZIONI:

cineteatro Agorà

Piazza XXI Luglio, 29

Robecco S/N (MI)

tel. 02 – 94975021 // 349-8253070

348/0453756

www.cineteatroagora.it

La bella Addormentata, nella versione cinematografica 1959, a cartoni realizzata dalla Disney, è una delle più belle trasposizioni che si avvalgono della musica originale di Tchaikowskij. Alcune di queste musiche come il celebre “valzer” sono state anche corredate di parole diventando famose canzoni “So chi sei ..”. L'adattatore musicale George Bruns realizzò un efficace arrangiamento della musica del compositore russo, piegandola ai fini cinematografici e narrativi del grande schermo. La produzione del film è anche un tributo all'arte di Čajkovskij. Tuttavia si ricordi che il balletto originale venne scritto con estrema cura drammaturgico-musicale. Da notare che nella colonna sonora originale la canzone “Once upon a dream” fu cantata da un celebre soprano: Mary Costa,

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Ci vediamo l'anno prossimo ...



AGORALIRICA 2011-2012
Giovedì 15 dicembre 2011 ore 20.00

P.I.Tchaikowskij

La bella addormentata

Live dal Royal Opera House Covent Garden - Londra
Coreografie: Marius Petipa

Principessa Aurora
Principe Florimund

Lauren Cuthbertson
Sergei Polunin

Direzione

Orchestra of the Royal Opera House
Boris Gruzin

Scene
Luci

Oliver Messel
Mark Jonathan

Durata: 2 ore 15 minuti

Pyotr Il'yich Tchaikovskij (1840-1893)

E' stato un grande compositore ma sfortunato perché fu isolato in quanto considerato dai suoi contemporanei e conterranei troppo orientato ad una visione europea della musica. Cosa niente affatto vera, in quanto nella sua produzione si trovano innumerevoli pagine che si ispirano al folklore della sua grande patria Russia. Dai soggetti scelti per le sue opere liriche che si basano su capolavori della letteratura russa o storie popolari, ai veri e propri temi musicali inseriti nelle sue creazioni vedi la Sinfonia n.1 "Sogni d'inverno" o la n.2 "Piccola Russia". Ma non solo, visto che proprio a lui si deve una delle prime trascritture della grande Liturgia di San Giovanni Crisostomo.

Nella sua vasta gamma di composizioni spiccano tre capolavori assoluti di musica per il balletto, genere a cui Tchaikovskij deve maggiormente la sua popolarità.

- **Il lago dei cigni Op. 20** (1875-1876) Fu il primo balletto composto da Tchaikovskij, rappresentato, pur con qualche taglio, al Teatro Bolshoi di Mosca, nel 1877 ma fu apprezzato a pieno solo dopo la morte del musicista.
- **La bella addormentata Op. 66** (1888-1889) Tchaikovskij considerava quest'opera come una delle più riuscite. La sua prima rappresentazione avvenne nel 1890 al Teatro Mariinskij a San Pietroburgo.
- **Lo Schiaccianoci Op. 71** (1891-1892) Anche se il compositore rimase meno soddisfatto dell'impegno profuso per questo balletto, Lo Schiaccianoci è uno dei suoi lavori più popolari, anche grazie alla Suite sinfonica realizzata dallo stesso autore, ed il suo fascino risiede in un peculiare sentimento di magico e di fatato legato al sogno e al ritorno a un sentire ingenuo.

La bella addormentata Op. 66, scritto tra il dicembre del 1888 e il settembre del 1889, fu messa in scena per la prima volta al Teatro Marinskij di Pietroburgo il 3 gennaio del 1890, con coreografie di Marius Petipa. L'opera, accolta da grande successo, giungeva tredici anni dopo, Il Lago dei cigni, che il pubblico aveva accolto con molta freddezza. Tchaikovskij considerò sempre *La bella addormentata* come una delle sue opere migliori, ma da esso non ricavò mai alcuna suite da concerto. La bella addormentata è considerata un'apice della danza classica: un connubio perfetto tra la coreografia di Petipa e la musica di Tchaikovsky e allo stesso tempo è una gloriosa sfida per ogni ballerino sul palco. E' anche uno dei capolavori a firma Royal Ballet che, per festeggiare il 75° compleanno della Società nel 2006, affidò a Monica Mason e Christopher Newton la ripresa la produzione 1946, che ristabilisce la coreografia di Petipa, come fu creata per il Balletto Imperiale Regisseur

Nicholas Sergejev, con un impianto scenico sviluppato da Ninette de Valois, con la coreografia aggiuntiva da Anthony Dowell, Christopher Wheeldon e Frederick Ashton

Peter Farmer ha reinventato i meravigliosi disegni originali di Oliver Messel, e, La Bella Addormentata di oggi non solo recupera l'atmosfera dell'originale, ma dimostra che questa è un simbolo del Royal Ballet, cresce e cambia ma non dimentica il suo celebre passato. Fu infatti nel 1949 che la compagnia, nel corso della sua tournée americana, presentò una versione del balletto con Margot Fonteyn come prima ballerina. Il ruolo della Principessa Aurora sarà ricoperto dalla Principal Lauren Cuthbertson, mentre il ruolo del Principe Florimund sarà affidato al più giovane Principal della compagnia, il talentuoso Sergei Polunin. Un balletto con prologo e tre atti che coinvolgerà tutti gli appassionati che verranno trascinati da coreografie riprese in alta definizione ed eseguite da interpreti di fama mondiale.

Prologo

Nel prologo si narra della nascita della principessa Aurora e della festa per la sua nascita alla quale padre e madre dimenticano di invitare una fata malvagia, Carabosse, che maledice la nascita profetizzando che la piccola a sedici anni si pungerà con un fuso e ne morirà. Solo l'intervento di una fata buona, la Fata dei Lillà, riesce a mitigare il maleficio, facendo sì che quando si avvererà la maledizione non sarà segnata dalla morte ma da un profondo sonno in cui sprofonderà Aurora e tutta la sua corte, un lunghissimo sonno che solo il bacio di un principe potrà spezzare.

Atto primo

Per il suo sedicesimo compleanno Aurora è richiesta in sposa da quattro principi, danza il famoso "Adagio della rosa", poi il maleficio si compie. Nonostante siano stati eliminati tutti gli oggetti appuntiti, appare Carabosse che le porge un fuso e Aurora cade addormentata. Tutto il castello viene avvolto da una folta foresta per fare sì che solo un principe coraggioso possa avvicinarsi.

Atto secondo

Dopo cento anni in una radura nei pressi del castello arriva una compagnia di nobili in una battuta di caccia, sostando nel bosco, tra questi il principe Florimund. Appare la fata dei Lillà, che in un sogno conduce il principe da Aurora. La visione di questa splendida principessa fa innamorare il giovane principe che, finito il sogno, si dirige al castello incantato. Riesce ad entrare nel castello e, trovata la principessa, le dà un bacio, spezzando l'incantesimo; la corte allora si risveglia e le danze ricominciano; il principe potrà ora sposare la principessa Aurora.

Atto terzo

C'è una grande festa al castello e tra gli invitati compaiono l'Uccello Azzurro e la principessa Florin; compaiono anche molti dei personaggi delle fiabe di Perrault (Il gatto con gli stivali e la gatta bianca, Cenerentola e il Principe Fortuné, Cappuccetto rosso e il lupo). I due promessi sposi alla reggia di Florimund danzano un celebre passo a due e con loro anche tutti gli invitati in onore del futuro re e della futura regina.